

Sostanzialmente negativo l'incontro fra sindacati, Gepi e Donat-Cattin

Il governo si rifiuta di intervenire a difesa del lavoro di 130.000 tessili

In un comunicato le organizzazioni sindacali parlano di «estrema gravità della situazione»
Oggi a Torino e Roma assemblee operaie per decidere le iniziative - Prossima riunione del Cipe

Ancora un «no» del governo ai lavoratori tessili in lotta per la difesa dell'occupazione. Ancora un «no» alla richiesta di precise garanzie per il posto di lavoro di tredici mila lavoratori impegnati. Si è svolta ieri la presidenziale riunione fra i rappresentanti delle confederazioni e delle federazioni del settore e Donat-Cattin e i dirigenti della Gepi, la società pubblica che dovrebbe intervenire per evitare appunto il licenziamento di oltre 13 mila lavoratori e realizzare un piano di ristrutturazione capace di rilanciare tutto il settore tessile e abbigliamento.

Azione operaia alla SIRMA contro l'offensiva padronale

Si è tenuta a Venezia l'11 maggio, indetta dalle segreterie nazionali FILCEA-Federchimici e UILCID, una riunione dei Consigli di Fabbrica del gruppo SIRMA (Porto Marghera, Vado Ligure e La Spezia) per un esame della situazione rivendicata, nelle singole fabbriche e delle prospettive occupazionali e di investimenti.

Il convegno ha deciso di rispondere all'offensiva della SIRMA sul terreno della condizione operaia e dell'occupazione mediante la formazione di una piattaforma del gruppo da discutere con i lavoratori incentrata sui seguenti punti:

1) rigorosa tutela della salute, davanti alla condizione drammatica presente nelle fabbriche, con l'introduzione di tutti gli strumenti atti ad eliminare la nocività, affrontando con le necessarie articolazioni di fabbrica i problemi relativi ai ritmi, al carico di lavoro, al superamento del cottimo;

2) tutela ed ampliamento dell'occupazione nelle varie fabbriche e garanzie di sviluppo degli investimenti;

Il convegno decide di portare questi orientamenti di massima fra i lavoratori assieme alla indicazione di un primo momento generale di lotta di almeno otto ore articolate a livello di fabbrica e realizzarsi entro maggio. Il coordinamento dei consigli di fabbrica esaurita la consultazione di base tornerà a riunirsi a Savona intorno al 20 maggio per approvare la piattaforma definitiva e i programmi di lotta per sostenersi.

15 - 16 - 17 il CC della Uil

Il comitato centrale della Uil si riunirà a Roma nei giorni 15, 16 e 17 maggio. All'ordine del giorno del lavoro a seguono i punti: 1) esame situazione politico-sindacale; 2) congresso confederale; 3) varie ed eventuali.

Sciopero sospeso nelle aziende del gas

E' stato sospeso lo sciopero nazionale dei dipendenti delle aziende private del gas in programma dal 15 al 23 maggio prossimo.

La decisione - informa un comunicato unitario della FI-DAG CGIL, FILCAS CISL e UILPS UIL - è stata presa in considerazione del fatto che martedì prossimo, 16 maggio, presso l'Associazione nazionale degli industriali del gas, si terrà una prima riunione a livello di settore per definire i punti all'ordine del giorno del rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli oltre 7 mila lavoratori del settore.

Le confederazioni e delle federazioni del settore e Donat-Cattin e i dirigenti della Gepi, la società pubblica che dovrebbe intervenire per evitare appunto il licenziamento di oltre 13 mila lavoratori e realizzare un piano di ristrutturazione capace di rilanciare tutto il settore tessile e abbigliamento.

Sono stati convocati i dirigenti della Gepi ad esprimere la chiara volontà politica del governo di non risolvere le pesanti situazioni, migrando la barriera di ostacolo tecnici, dietro la quale la Gepi ha tentato di ripararsi, esplicito è stato il rifiuto politico da parte della Gepi di intervenire in tutte quelle aziende che minacciano la chiusura. Un rifiuto ispirato in particolare dall'Associazione Industriali dell'Abbigliamento che i suoi piani di sfoltimento della categoria si batte perché la Gepi non organizza una vasta azione di ristrutturazione, né, sviluppandone l'attività ed integrandola con imprese tessili e di distribuzione.

L'onorevole Donat Cattin e i dirigenti sindacali è iniziato a mezzogiorno; in precedenza il ministro si era incontrato con i rappresentanti della Gepi. In un comunicato le organizzazioni sindacali danno un giudizio sostanzialmente negativo sull'esito dell'incontro.

«Ancora una volta ci si è trovati di fronte - si legge nel comunicato - al rifiuto da parte della Gepi di intervenire in tutte le aziende che minacciano la chiusura, e di intervenire in tutte le aziende minacciate di chiusura, con la necessaria urgenza per la necessaria tutela dell'occupazione. In un comunicato le organizzazioni sindacali danno un giudizio sostanzialmente negativo sull'esito dell'incontro.

Le confederazioni e delle federazioni nazionali di categoria - dice ancora la nota sindacale - denunciano la estrema gravità della situazione, e dichiarano che nuove misure di direzione sindacale e generale verranno adottate qualora non fossero accolte le proposte concrete avanzate al governo.

La situazione verrà immediatamente esaminata nelle assemblee delle rappresentanze dei lavoratori delle aziende minacciate di chiusura che si svolgeranno oggi a Roma e Torino. Saranno i consigli di fabbrica a decidere le modalità di una nuova forte risposta a questa offensiva atteggiamento governativo.

Anche il ministero del Lavoro al termine della riunione ha intrattenuto un comunicato «L'on. Donat Cattin ha ricordato la dichiarazione del presidente del consiglio Andreotti che assicura alla Gepi il finanziamento occorre per gli interventi nel settore ed ha informato che il Cipe conferma la direttiva di un'intervento urgente nel campo tessile.

«Il ministro del Lavoro - prosegue il comunicato - essendo emerse opinioni divergenti per la determinazione dei punti di intervento si è impegnato a chiedere al Cipe l'amiciziazione del punto 3 della deliberazione del 20 novembre 1971, espressamente collegata alla successiva direttiva per il settore tessile (il Cipe si riserva di indicare eventuali priorità d'intervento in caso di particolari situazioni di tensione sociale, determinate da crisi aziendali) e comunque la definizione di una nuova linea politica. Gli stessi interventi sono stati comunicati alla Gepi e al direttore generale dell' ministero del Bilancio Landrisse e al dott. Milano per il ministero delle partecipazioni statali.



Operaie della Confi di Firenze in corteo durante il recente sciopero dei tessili

Lotte qualificate e mobilitazione per il contratto

Forte impegno di metalmeccanici e chimici nelle aziende milanesi

In lotta l'innocenti-meccanica, la Breda, la Borletti, l'IBM - La nuova partecipazione degli impiegati e tecnici - Il settore chimico-attende l'incontro del 19 per la piattaforma contrattuale

IL 18 MAGGIO

Scioperano le aziende della Richard-Ginori

L'azione contro la ristrutturazione padronale - Previste manifestazioni in numerose province

Si è riunito a Firenze, indetto dalle federazioni nazionali FILCEA, Federchimici e UILCID, il coordinamento dei consigli di fabbrica del gruppo Richard-Ginori. Al centro della riunione è stato l'esame dello sviluppo dell'iniziativa rivendicativa di fabbrica sui temi relativi alla contestazione dell'organizzazione del lavoro e la ristrutturazione del lavoro e la risposta operaia ai disegni di ristrutturazione del lavoro e la risposta operaia ai disegni di ristrutturazione del lavoro e la risposta operaia ai disegni di ristrutturazione del lavoro.

Il coordinamento, nel desiderio di sviluppare le iniziative locali in corso per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione che in alcune zone (Mondovì, Pisa, Livorno) stanno coinvolgendo intere città e popolazioni ha stabilito di effettuare una giornata nazionale di ristrutturazione del lavoro e la risposta operaia ai disegni di ristrutturazione del lavoro e la risposta operaia ai disegni di ristrutturazione del lavoro.

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. Nella prossima settimana, nelle grandi fabbriche chimiche, farmaceutiche e delle fibre tessili artificiali della provincia di Milano, i lavoratori saranno chiamati a discutere nelle assemblee aperte e risolte da vertenza aperta in campo nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro.

Lunedì riunione fra ferrovieri e ministro

E' stata fissata per lunedì prossimo il ministero dei trasporti la riunione, in un primo tempo prevista per ieri, fra i sindacati ferroviari della CGIL, Cisl e Uil e i rappresentanti dell'azienda ferroviaria e del ministero dei tra-por-ti.

Due sono gli elementi comuni alla vertenza aziendale. Sia pure con rivendicazioni diverse strettamente legate alla realtà delle singole fabbriche, i lavoratori si propongono una profonda modifica dell'organizzazione del lavoro in modo da garantire, in alcune fabbriche, la salvaguardia della salute e la prevenzione degli infortuni (nel caso della Breda Siderurgica) la piena occupazione (nel caso della Borletti), la garanzia della professionalità e del tenore di vita (nel caso della Innocenti).

Il secondo elemento comune alle quattro vertenze è la partecipazione alle lotte per molti versi nuova degli impiegati e tecnici, che era stata assai limitata nei mesi di recente compromessa, si sta ricostruendo e in alcuni casi, come alla IBM e alla Innocenti, ha già raggiunto una nuova solidità.

Alla IBM, nella vertenza aziendale per il riconoscimento del consiglio di fabbrica, per l'abolizione della IV categoria impiegati, per il rinnovo del premio di produzione e per il minimo salariale aziendale, il fatto che su settemila dipendenti, la stragrande maggioranza è costituita da tecnici e impiegati, non è un elemento che sminuisce il valore dell'unità ritrovata con gli operai, soprattutto se si tiene in considerazione il tipo di politica aziendale della IBM Italia.

Il dc Dosi presidente dell'Ina

Nuovo presidente dell'INA (Istituto nazionale assicurazioni) è stato nominato l'ex senatore Marco Dosi, che era stato anche ministro del Tesoro e della Repubblica.

Biagio Mazzoni

Tempo libero e impegno culturale dei lavoratori

Presentazione del compagno Lama al volume dell'ETLI

Nel prossimo libro uscirà, a cura dell'ETLI-CGIL, una pubblicazione contenente gli atti del Consiglio direttivo sul tema: «I compiti dell'ETLI nelle nuove realtà regionali e nello sviluppo delle attività di animazione sociale e di tempo libero dei lavoratori e dei giovani».

«Ma l'aspetto che più interessa - aggiunge Lama - è l'impegno culturale dell'organizzazione dei lavoratori, lo sforzo necessario per elevare costantemente il grado di conoscenza e la comprensione delle cose che ci circondano e della società in cui viviamo.

«Sono convinto - conclude Lama - che questi obiettivi possono rapidamente diventare ragione di lotta non per piccole élites di lavoratori impegnati nei problemi del tempo libero e della cultura; su questo terreno possiamo mobilitare grandi masse di lavoratori, purché riusciamo a superare il nostro isolamento e a metterci in viva lotta con la coscienza dell'esigenza di progredire anche nel livello della conoscenza e della cultura».

La domanda di supplemento

«Sono un pensionato di anzianità dal 1966 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento.

La domanda di supplemento

«Sono un pensionato di anzianità dal 1966 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento.

La domanda di supplemento

«Sono un pensionato di anzianità dal 1966 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento.

La domanda di supplemento

«Sono un pensionato di anzianità dal 1966 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento.

postali pensioni

Contributi per gli addetti ai servizi familiari

«Ho sentito dire che il 1° gennaio 1972 l'importo delle marche da versare all'INPS per i domestici e gli addetti ai servizi familiari in genere è aumentato di due? Sono già in circolazione le nuove marche?»

La domanda di supplemento

«Sono un pensionato di anzianità dal 1966 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento.

La domanda di supplemento

«Sono un pensionato di anzianità dal 1966 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento.

La domanda di supplemento

«Sono un pensionato di anzianità dal 1966 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento.

La domanda di supplemento

«Sono un pensionato di anzianità dal 1966 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento.

La domanda di supplemento

«Sono un pensionato di anzianità dal 1966 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento.

La domanda di supplemento

«Sono un pensionato di anzianità dal 1966 ed ho continuato a lavorare dopo il pensionamento.

«L'importo della mia nuova pensione è di lire 2.187 e l'impegno delle competenze arretrate a te spettanti è tutt'oggi».

«Per quanto riguarda la tua domanda presentata il 22 maggio 1971 per ottenere l'assegno vitalizio previsto per i perseguitati politici, ti informo che il Ministero della Difesa - Cancelleria dell'Ordine di Vittorio Veneto - ti ha dato risposta che le domande presentate nel 1971 sono in via di espletamento, ragion per cui abbiamo motivo di ritenere che il prossimo mese avrai dette comunicazioni sull'esito della tua richiesta».

Le doppie pensioni

Sono una vedova di un dipendente della Azienda autotrasportiva di Napoli titolare di pensione di reversibilità in lire 3.187 annue, l'ETI di lire 14.050 al mese.

Nel gennaio 1972 ho inoltrato reclamo all'INPS di Roma e fino ad oggi non ho avuto alcuna risposta.

Le doppie pensioni

Ci risulta che ella oltre ad essere titolare di una pensione a carico del Fondo auto trasportatori di lire 11.290 percepisce anche una altra pensione di reversibilità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria di lire 14.050.

La faccenda presente che a norma dell'art. 2 della legge del 12 agosto 1962 n. 1238, potrei pretendere i due importi messi insieme non raggiungendo il trattamento minimo garantito dalla legge. I redditi sono stati rispettivamente portati a lire 14.050 quello del Fondo ed a lire 11.290 quello della assicurazione generale obbligatoria in modo da ottenere complessivamente l'importo di lire 25.340.

Il laccamo, inoltre, presente che dal 1-1-1972 per effetto dello scatto della scala mobile il suo trattamento è aumentato di lire 27.450 mensili.

In attesa di notizie svizzera

Nel gennaio 1972 l'INPS di Napoli, «Centro» con parzialmente per le prestazioni in regime internazionale, mi ha chiesto delle notizie in merito alla mia richiesta di pensione in materia fin dal 1970 alla sede di Gosselo, Avvenio, facendo sapere che le notizie, desiderare, se pure quanto tempo dovrà ancora passare per la definizione della mia pratica.

In attesa di notizie svizzera

«Ho sentito dire che il 1° gennaio 1972 l'importo delle marche da versare all'INPS per i domestici e gli addetti ai servizi familiari in genere è aumentato di due? Sono già in circolazione le nuove marche?»